

◆ *Le indagini sul delitto di Monaco puntano sulla pista del Russiagate. Messo sotto torchio l'infermiere*

◆ *Aveva l'ossessione della sicurezza. Viveva con undici guardie del corpo nel continuo timore di attentati*

# Caso Safra, il mistero di una morte blindata

## Per paura il miliardario non aprì ai vigili del fuoco

### A Ginevra i funerali del banchiere

Il corpo del banchiere libanese Edmond Safra sarà inumato oggi a Ginevra. La bara è stata trasportata da un Boeing 727, partito da Nizza, sul quale sono anche salite una quindicina di persone. Fra queste la moglie del banchiere, Lily, e altri familiari. La Procura di Monaco aveva dato l'autorizzazione all'inhumazione, dopo che l'autopsia, compiuta nonostante le resistenze della famiglia, aveva confermato la morte per asfissia di Safra e della sua infermiera. La cerimonia funebre si svolgerà alla sinagoga Beth Yacob, alla presenza, fra gli altri, del Nobel per la Pace Elie Wiesel, che dovrebbe pronunciare un'orazione funebre. Il banchiere miliardario, che era nato a Beirut nel 1932, considerava Ginevra la sua seconda città natale: vi aveva fondato la sua prima società finanziaria e la sua prima banca.

**PARIGI** Era un maniaco della sicurezza Edmond Safra, il banchiere miliardario ebreo morto soffocato a Monaco in un incendio dalle origini ancora misteriose. E proprio l'ossessione dell'agguato potrebbe essere la causa finale della sua morte. Ma resta il mistero sull'aggressione. La procura monegasca non rende pubblica alcuna ipotesi. La pista della mafia russa mantiene tutte le sue suggestioni. Un testimone del Russiagate, Felipe Tuver, in un'intervista al Tg1, ha sostenuto che quello di Safra sarà solo il primo di una catena di delitti.

La Republic era stata tra le prime banche americane a usare un sofisticato programma di computer per filtrare movimenti sospetti. Era stato questo software d'avanguardia a rilevare un trasferimento sospetto per 22 milioni di dollari, finita poi al centro delle indagini sul riciclaggio di denaro sporco dalla Russia. I funzionari della Republic avevano inviato subito all'Fbi, una comunicazione per segnalare il movimento sospetto, facendo scattare un'indagine che avrebbe poi assunto ramificazioni clamorose.

Nel suo ufficio sulla elegante Fifth Avenue, da dove dirigeva le attività della Republic National

Bank of New York, Safra si era fatto costruire un ambiente blindato, a prova di proiettili, con vetri di sicurezza e sofisticati sistemi di protezione. La sua ossessione per la sicurezza lo aveva portato ad acquistare tutti gli uffici, nel palazzo di fronte, situati allo stesso piano del suo, in modo da non poter essere spiato e per proteggersi contro possibili cecchini. Quando arrivava con la limousine davanti alla sede del suo ufficio di New York, usciva dalla vettura solo dopo aver ricevuto il via libera dalle guardie del corpo. Il banchiere non amava uscire dal palazzo per mangiare. Si faceva servire i pasti da un cameriere nella lussuosa sala da pranzo del suo ufficio.

Dopo la comunicazione all'Fbi dei movimenti di denaro sospetto in provenienza dalla Russia, il banchiere aveva aumentato ancora di più le sue precauzioni. Si muoveva solo in compagnia di 11 guardie del corpo israeliane. Tutte le sue abitazioni, inclusa quella di Monaco dove è morto, erano dotate di sofisticati sistemi di allarme e di telecamere a circuito chiuso. Gli sviluppi delle indagini mostrano che proprio la diffidenza di Safra, rifiutatosi di rispondere al vigili del fuoco che tentavano di salvarlo, potrebbe aver contribuito

alla sua tragica fine.

Prosegue, intanto, l'interrogatorio dell'infermiere americana che ha dato l'allarme, unico testimone oculare di ciò che è avvenuto dopo l'irruzione di «due uomini mascherati» nel palazzo.

L'infermiere, 31 anni, ferito, secondo il suo stesso racconto, all'addome e alla coscia, dai due aggressori mascherati che hanno fatto irruzione nell'attico, è stato ascoltato più volte dalla procura monegasca. Il procuratore generale, Daniel Serdet, ha insistito più volte sulla necessità di approfondimenti sulla testimonianza. Secondo il racconto dell'infermiere, egli, dopo essere stato colpito, è riuscito a dare l'allarme al portiere, che si trovava sei piani più in basso. E avrebbe detto al portiere di aver messo al sicuro il banchiere e l'infermiere Viviane Torrente, anche lei poi morta per asfissia, nel bagno. All'arrivo dei poliziotti una spessa cortina di fumo aveva invaso l'appartamento dove si trovava Safra e il banchiere si era rifiutato di abbandonare il suo «rifugio», nonostante le numerose telefonate della moglie che, da un'altra ala del palazzo, lo sollecitava a uscire. Oggi il magistrato dovrà stabilire se l'imputazione sia assassinio volontario.

### IN PRIMO PIANO



### Il Belgio va a nozze con l'erede al trono

Belgio impazzito per le nozze dell'erede al trono Philippe e Mathilde d'Udekem d'Acoz che è ora diventata a tutti gli effetti principessa del Belgio e duchessa del Brabante. Come vuole la costituzione belga il primo sì della cerimonia civile è stato pronunciato nelle tre lingue nazionali: «ja» ha detto Philippe per il fiammingo e il tedesco «oui» ha risposto Mathilde in francese. Impaziente, la folla che seguiva da schermo gigante la cerimonia. Il secondo sì è stato pronunciato dai neoposi sotto le imponenti volte della cattedrale di San Michele.

## Una donna alla guida dei neogollisti Alliot-Marie presidente del partito di Jacques Chirac

**PARIGI** Per cercare di uscire dalla crisi punta su una donna il partito del presidente della Repubblica francese Jacques Chirac. Per cercare di superare la crisi e, soprattutto, per battere alle presidenziali del 2002 il candidato socialista, l'attuale premier Lionel Jospin. Michele Alliot-Marie, 53 anni, ex ministro, eletta sabato presidente del «Rassemblement pour la République» (Rpr), il movimento neo-gollista, sembra la persona giusta per tenere sotto pressione Jospin: «Non lo posso supportare», dice senza mezzi termini del leader socialista. E promette di dare un giro di vite all'opposizione di centrodestra. Nel ballottaggio di ieri, la Alliot-Marie ha ottenuto il 62,7% dei voti espressi dai militanti dell'Rpr, contro il 37,3% del suo avversario, Jean-Paul Delavoye, considerato in partenza il candidato favorito del presidente Chirac. Ma proprio Chirac, che sentiva il vento girare per la Alliot-Ma-

rie, dotata di una personalità più forte del suo avversario, le aveva già mandato segnali di incoraggiamento. E, dopo l'elezione, Chirac ha detto: «L'Rpr ha fatto prova di maturità e di vitalità, di spirito democratico e di capacità di mobilitazione». E ha aggiunto: «Sono sicuro che il nuovo presidente del partito saprà, con la sua équipe, mettere tutta l'energia del movimento neo-gollista al servizio dei francesi». Ringraziando per l'elezione, e accogliendo l'invito di Chirac che le ha anche telefonato, la Alliot-Marie s'è detta «la presidente di tutti» e ha poi annunciato «una nuova partenza per il movimento neo-gollista, con Chirac e per Chirac», verso le presidenziali del 2002. Nessun riferimento al fatto di essere donna: la Alliot-Marienon è femminista. Ma colpisce la sua presenza alla guida di un partito poco femminista, anche se la Francia ha già avuto donne al vertice: ci fu anche un

premier donna, Edith Cresson. Partita come outsider nella corsa alla presidenza dall'Rpr, dalla quale i grossi calibri del movimento neo-gollista si sono tutti tenuti fuori, la Alliot-Marie aveva ottenuto al primo turno, il 20 novembre, il 31,1% dei voti, contro il 35% di Delavoye. Ma poi la Alliot-Marie aveva avuto l'appoggio dei candidati eliminati: Francois Fillon, vicino al leader neo-gollista dissidente Charles Pasqua, e Patrick Devedjian, dell'ala liberale ed europeista dell'Rpr. Tutti i concorrenti erano poco noti a livello nazionale. Adesso, il neo-presidente vuole che tutti gli sconfitti entrino nella sua équipe: c'è da ridare fiducia a un partito disorientato dalla coabitazione e avvilto dalle sconfitte ed agli scandali e dalle defezioni (ultima quella di Pasqua). Il voto di ieri dà un segnale di riscossa: una partecipazione dei militanti del 70%, molto più che al primo turno.

Marisa Malagoli Togliatti insieme ad Alessandro e Alfredo Imbellone partecipano con immenso dolore a coloro che la stimarono e levellero bene la perdita della cara

### NILDE IOTTI madre e nonna amata

Un grato pensiero a tutti coloro che ci hanno aiutato ad alleviarne le sofferenze: Maria Elena Puscoddu, Bruna Pizalis, Patrizia Calzetta, Rossana Alessandrini, a Gustavo Imbellone e Fabrizio Andreoli che sono stati vicini con affetto filiale; a coloro che si sono prodigati nel curarla: prof. Giancarlo Spallone, Mario Spallone, Guido Valesini e al personale medico ed infermieristico di Villa Luana e di Villa Gina.

Roma, 6 dicembre 1999

Il presidente della Camera dei Deputati Luciano Violante esprime la sentita partecipazione sua e dell'Assemblea tutta per la scomparsa di

### già Presidente della Camera dei deputati NILDE IOTTI

Personalità insigne della cultura italiana e internazionale, protagonista appassionata della lotta di liberazione, della costruzione delle istituzioni repubblicane che ha servito con incommensurabile dedizione, straordinarie doti umane, profondo rigore morale guidando per le legislature la Camera dei deputati.

Barbara Pollastrini e il Coordinamento delle Democratiche di Sinistra esprimono profondo dolore per la scomparsa di

### NILDE IOTTI

una grande italiana, un simbolo di coraggio, intelligenza e stile per intere generazioni di donne e di uomini. Una donna nella quale si sono riconosciute donne di tutte le età e storie per le sue scelte di vita e per il suo impegno mai interrotto per la dignità e la libertà femminile. Una guida amata da noi compagne perché è stata il vivente insegnamento di un agire politico che ha tratto forza e umanità dal senso di sé, dall'essere donna legata alle altre. Cara Nilde tutta la tua vita è stata dedicata a costruire la democrazia in Italia. Oggi ti abbracciamo forti di un lascito che servirà a costruire il futuro nostro e dei nostri figli e figlie.

Partecipiamo al dolore della figlia e di tutti i familiari per la perdita di

### NILDE IOTTI

donna straordinaria e moderna, compagna unica, Fulvia Bandoli, Pasqualina Napolitano, Gloria Buffo, Marisa Necchi, Anna Maria Bonifazi, Giorgio Mele, Marco Fumagalli, Alfiero Grandi, Antonio Cantaro, Vincenzo Vita, Piero Di Siena, Valerio Calzolaio, Sergio Gentili, Salvatore Vozza, Giuseppe Chiarante, Ugo Mazza, Aldo Tortorella, Ugo Spagnoli.

Ciao

### NILDE IOTTI

Giorgio e Verena, con Giulia e Federico, ti terranno stretta nei loro cuori con tanto affetto. Roma, 6 novembre 1999

Bice, Franca e Silvia Chiaromonte salutano e ricordano

### NILDE IOTTI

con l'affetto di sempre.

«Emily in Italia» ringrazia e abbraccia

### NILDE IOTTI

una madre della Repubblica, un'amica, un esempio di amore per la politica.

Il Presidente, i vice presidenti, i giudici della Corte Costituzionale esprimono profondo cordoglio per la scomparsa della

### On. NILDE IOTTI

Deputato all'Assemblea Costituente e in tutte le legislature repubblicane. Presidente della Camera dei Deputati dal 1979 al 1992. Allo esempio di dedizione alle istituzioni democratiche, di spirito di sacrificio, di superiore consapevolezza fino all'ultimo istante.

Roma, 6 dicembre 1999

Il Segretario Generale ed il Personale tutto della Corte Costituzionale esprimono profondo cordoglio per la scomparsa della

### On. NILDE IOTTI

già autorevole Componente e Presidente della Camera dei Deputati, insigne difensore delle ragioni della democrazia e della libertà nell'evoluzione della società e delle istituzioni del nostro paese.

Roma, 6 dicembre 1999

Voglio esprimere a nome mio personale e a nome delle senatrici e dei senatori del Gruppo dei Democratici di Sinistra - l'Ulivo di Palazzo Madama il profondo cordoglio e il dolore per la scomparsa di

### NILDE IOTTI

donna straordinaria, partigiana e rappresentante di primo piano delle istituzioni repubblicane. È stata una limpida figura democratica, una donna che ha costruito e difeso la democrazia, combattendo contro il fascismo e il nazismo. Si è battuta lungo tutto l'arco della sua vita contro ogni minaccia per lo Stato democratico. In particolare voglio ricordare la sua fermezza negli anni difficili della lotta al terrorismo. Nilde Iotti è stata anche la prima donna Presidente della Camera dei Deputati, ruolo che ha svolto con inappuntabile imparzialità e straordinaria autorevolezza. È stata una delle prime donne impegnate in politica, un esempio per milioni di italiane. Ci mancheranno la sua coerenza personale e politica, la sua forza, la sua intelligenza, la sua sensibilità che hanno accompagnato per oltre 50 anni non solo la storia della Sinistra italiana ma quella del paese intero.

Gavino Angius, Presidente del Gruppo Ds - l'Ulivo del Senato

Roma, 6 dicembre 1999

Le compagne e i compagni del Gruppo Ds - l'Ulivo del Senato esprimono il loro più profondo cordoglio per la scomparsa di

### NILDE IOTTI

e ne ricordano la passione politica, l'intelligenza e l'autorevolezza.

Roma, 6 dicembre 1999

Le compagne e i compagni della Federazione dei Democratici di Sinistra di Pesaro e Urbino esprimono profonda commozione per la scomparsa della compagna

### NILDE IOTTI

Non dimenticano la Sua alta sensibilità politica e situazionale, e il Suo impegno a favore del popolo italiano.

Pesaro, 6 dicembre 1999

Giuseppe Caldarola e la direzione dell'Unità ricordano con profondo rimpianto la figura di

### NILDE IOTTI

che ha sempre mostrato attenzione, simpatia e amicizia nei confronti de l'Unità. Sentimenti che l'intera redazione ha ricambiato con profondissima stima, ammirazione e rispetto, per la sua straordinaria persona e per la sua limpida figura di dirigente politico.

La tua guida determinata e serena della Camera dei Deputati anche nei giorni più difficili per la vita del paese, la tua autonomia culturale e politica, i tuoi consigli severi e affettuosi ci hanno consentito di riconoscerti come un punto di riferimento autorevole e indispensabile.

Grazie.

### NILDE IOTTI

Con affetto e dolore. On. Elena Moretoni, On. Maria Rita Lorenzetti.

Roma, 6 dicembre 1999

L'Unione Regionale dei Democratici di Sinistra delle Marche partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

### NILDE IOTTI

e ne ricorda l'instancabile impegno in campo politico ed istituzionale.

Ancona, 6 dicembre 1999

La Federazione milanese dei Democratici di Sinistra esprime commozione profonda per la scomparsa di

### NILDE IOTTI

insigne componente dell'Assemblea Costituente, prestigiosa parlamentare, più volte eletta a Milano. Presidente della Camera dei Deputati. Il suo nome è legato ai più importanti momenti della storia del Partito Comunista italiano, il significato del suo impegno è parte essenziale delle esperienze e delle conquiste delle donne italiane. La sua calda umanità rimarrà un angelo nel ricordo di tutti; la sua autorevolezza, il prestigio, il senso profondo della democrazia e delle istituzioni rappresentano un lascito permanente alla Repubblica italiana.

Vassili Campatelli partecipa commosso al dolore per la scomparsa di

### NILDE IOTTI

e ricorda con affetto e ammirazione il suo impegno costante nell'attività parlamentare.

Il Gruppo Democratici di Sinistra - l'Ulivo della Camera dei deputati piange la scomparsa di

### NILDE IOTTI

Costituente, deputata per 13 legislature. Vice presidente del Gruppo Pci, Presidente della Camera dei deputati.

Tutte coloro che si riconoscono nella storia e nella pratica dell'Unione Donne Italiane sono profondamente addolorate per la scomparsa della cara

### NILDE IOTTI

Ricordano di averla avuta dirigente in anni lontani e sempre punto di riferimento e di forza per il suo vivere, tutto femminile, gli affetti, la passione politica e civile, l'autonomia, la libertà e la dignità.

Sabina Muscetta con profonda tristezza ed affetto ricorda il Presidente

### NILDE IOTTI

e terrà cara per sempre l'esperienza di lavoro vissuta con lei.

Roma, 6 dicembre 1999

I componenti della scorta del Presidente

### NILDE IOTTI

Leo Bruno, Sebastiano Di Dio, Fabio Giovagnoli, Francesco Graziano. La ricordano con immenso affetto e riconoscenza.

Roma, 6 dicembre 1999

Annunciata, Maria Teresa e Gabriella con gratitudine per il suo quotidiano esempio di vita avranno sempre nel cuore il loro Presidente

### NILDE IOTTI

Roma, 6 dicembre 1999

Cara

Nella vita la libertà, nella politica il senso della «responsabilità». Fabio Mussi

Cara

### NILDE IOTTI

un ultimo saluto dalle compagne e i compagni deputati delle Marche. Marisa Abbondanzieri, Fabrizio Cesetti, Eugenio Duca, Pietro Gasperoni, Luigi Giacco, Paola Mariani.

Pietro Folea e Giovanna Pugliese partecipano commossi al dolore dei familiari, della sinistra del Paese per la scomparsa di

### NILDE IOTTI

Porteremo sempre con noi la sua forza elegante e il suo passo lieve.

Le compagne e i compagni impegnati negli uffici della Presidenza del Gruppo Democratici di Sinistra - l'Ulivo della Camera ricordano grande affetto

### NILDE IOTTI

Claudia Mancina profondamente colpita partecipa al dolore per la scomparsa di

### NILDE IOTTI

Le deputate Democratiche di Sinistra piangono la compagna

### NILDE IOTTI

collega indimenticabile, figura eccezionale di donna e di dirigente, protagonista della storia politica e istituzionale del nostro Paese.

### NILDE IOTTI

Le deputate Democratiche di Sinistra piangono la compagna

### NILDE IOTTI

e ricorda con affetto e ammirazione il suo impegno costante nell'attività parlamentare.

Il Gruppo Democratici di Sinistra - l'Ulivo della Camera dei deputati piange la scomparsa di

### NILDE IOTTI

Costituente, deputata per 13 legislature. Vice presidente del Gruppo Pci, Presidente della Camera dei deputati.

Tutte coloro che si riconoscono nella storia e nella pratica dell'Unione Donne Italiane sono profondamente addolorate per la scomparsa della cara

### NILDE IOTTI

Ricordano di averla avuta dirigente in anni lontani e sempre punto di riferimento e di forza per il suo vivere, tutto femminile, gli affetti, la passione politica e civile, l'autonomia, la libertà e la dignità.

### NILDE IOTTI

Sabina Muscetta con profonda tristezza ed affetto ricorda il Presidente

### NILDE IOTTI

e terrà cara per sempre l'esperienza di lavoro vissuta con lei.

### NILDE IOTTI

I componenti della scorta del Presidente

### NILDE IOTTI

Leo Bruno, Sebastiano Di Dio, Fabio Giovagnoli, Francesco Graziano. La ricordano con immenso affetto e riconoscenza.

### NILDE IOTTI

Annunciata, Maria Teresa e Gabriella con gratitudine per il suo quotidiano esempio di vita avranno sempre nel cuore il loro Presidente

### NILDE IOTTI

Cara

Nella vita la libertà, nella politica il senso della «responsabilità». Fabio Mussi

Cara

### NILDE IOTTI

ci mancherà. In questa Italia che hai aiutato in prima persona a diventare libera e democratica, siamo tutti più forti per il tuo esempio, il tuo stile, la tua profondissima virtù. Grazieddittu Roberto Morasut

Vincio Peluffo e le ragazze e i ragazzi della Sinistra giovanile esprimono il più sentito cordoglio per la scomparsa della cara

### NILDE IOTTI

Con affetto e rimpianto ricordiamo le grandi qualità umane e morali, la disponibilità e la generosità.

Cara Nilde, il tuo esempio vivrà in noi.

Le avevo scritto solo: «grazie», quando avevo saputo delle sue dimissioni da parlamentare per causa di salute, da cittadino comune. Mi ha risposto il 26 novembre 1999: «Caro Pozzati, sono io che ti dico grazie. In quest'unica tua parola ho colto i sentimenti molto schietti e molto profondi. Forse più delle tante parole di tanti altri... E considero quel grazie anche come un suo sprone a mettercela tutta per vincere quel perverso intreccio di mali che mi hanno costretto ad un gesto sì impegnativo, ma perché dettato da ferma coerenza e rispetto per l'istituzione cui non potevo più dedicare il mio impegno. Una cordialissima ancora gratissima distinta mano. Nilde Iotti» Un abbraccio a te, cara

### NILDE IOTTI

e grazie di tutto. Sarai per sempre nelle nostre teste, nelle nostre coscienze, nei nostri cuori. Lorenzo Pozzati.

Milano, 6 dicembre 1999

Ciacocara

### NILDE IOTTI

Sempre dolce e affettuosa. Grazie. Paola Sacchi

Roma, 6 dicembre 1999

Ricordiamo con affetto e gratitudine

### NILDE IOTTI

fondatrice della Repubblica, statista, protagonista appassionata e autorevole della politica italiana. Laura Balbo e l'Ufficio del ministro della Pari Opportunità.

Paolo e Maria Bufalini con Carlo, Delio, Jolanda, Marcello ed Emilia, Andrea, Luisa partecipano al grande dolore di Marisa, della famiglia e dei nipoti per la perdita di

### NILDE IOTTI

amica cara oltre che compagna nelle battaglie per il rinnovamento d'Italia.

### NILDE IOTTI

Arnaldo Sciarelli, nel ricordo di conversazioni intelligenti ed affascinanti sulla necessità che la sinistra sia sempre libertaria, garantista e veramente progressista, partecipa al lutto dei familiari ed è particolarmente vicino all'amico e compagno Giancarlo Spallone per la scomparsa della signora onorevole presidente

### NILDE IOTTI

che meglio di tutti ha incarnato il principio della carica istituzionale nell'interesse superiore del Paese.

### NILDE IOTTI

Le compagne e i compagni Ds Valle Scriveria (Ge) affranti esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa della cara.

### NILDE IOTTI

Genova, 6 dicembre 1999

Le senatrici e le deputate elette nella nona e decima legislatura sono partecipi al dolore per la scomparsa dell'onorevole

### NILDE IOTTI

allora presidente della Camera dei deputati. Ha rappresentato un punto di riferimento forte per il suo rigore e senso dello Stato e delle istituzioni. È stata un riferimento per l'affermazione dei valori sociali, civili e politici per tutte le donne. La ricordano per l'attenzione e il profondo rispetto alle persone e verso le culture che potevano concorrere alla gestione dello Stato.

Grande è il dolore delle donne e degli uomini della Confederazione generale italiana del lavoro per la scomparsa di

### NILDE IOTTI

La sua intelligenza, moralità, capacità politica e l'alto senso dello Stato e delle istituzioni hanno rappresentato, dalla Resistenza in poi, un esempio e un punto di riferimento certo in ogni occasione di conquista e difesa della democrazia, nelle lotte per la giustizia sociale nella valorizzazione del ruolo delle donne e per l'emancipazione del mondo del lavoro. Le lavoratrici e i lavoratori, le pensionate e i pensionati custodiranno il suo ricordo e da esso trarranno sempre un alto insegnamento.

Il Comitato centrale della Fiom-Cgil si fa interprete di sentimenti diffusi fra le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici, partecipando al cordoglio per la scomparsa dell'On.

### NILDE IOTTI

la cui misura e il suo stile ne hanno fatto un'indimenticabile presidente della Camera dei Deputati